



CONSIGLIO DEI MINISTRI n. 109

## COMUNICATO STAMPA

25/03/2016

PALAZZO CHIGI

## CONSIGLIO DEI MINISTRI – 25 MARZO 2016

Il Consiglio dei ministri si è riunito oggi, venerdì 25 marzo 2016, alle ore 10.15 a Palazzo Chigi, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Matteo Renzi. Segretario il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri Claudio De Vincenti.

\*\*\*\*\*

### **STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI GOVERNO**

In apertura del Consiglio dei ministri, il Ministro per le riforme costituzionali e per i rapporti con il Parlamento Maria Elena Boschi, ha aggiornato il Governo sullo stato di attuazione del Programma comunicando l'adozione di 16 ulteriori provvedimenti attuativi, di cui 13 riferiti a riforme del Governo.

\*\*\*\*\*

### **DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI SCUOLA**

#### **Disposizioni urgenti in materia di funzionalità del sistema scolastico e della ricerca (decreto legge)**

Il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente Matteo Renzi e del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca Stefania Giannini, ha approvato un decreto legge contenente disposizioni urgenti in materia di funzionalità del sistema scolastico e della ricerca. Nello specifico, il decreto prevede la stabilizzazione e il riconoscimento della Scuola sperimentale di dottorato internazionale "Gran Sasso Science Institute" (GSSI) per consentire la prosecuzione delle attività visti anche gli importanti risultati ottenuti per il rilancio dello sviluppo del sistema didattico e produttivo dei territori terremotati dell'Abruzzo. Per questo scopo è assegnato un contributo di 3 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016.

Il decreto prevede, inoltre, il prolungamento del programma 'Scuole Belle' dal 1° aprile 2016 al 30 novembre 2016 per assicurare la prosecuzione degli interventi di piccola manutenzione, decoro e ripristino funzionale degli edifici scolastici. Lo stanziamento previsto è di 64 milioni.

\*\*\*\*\*

### **BILANCI DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI**

#### **Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio per Regioni e enti locali (disegno di legge)**

Il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente Matteo Renzi e del Ministro dell'economia e delle finanze Pietro Carlo Padoan, ha approvato un disegno di legge di modifica della legge 24

dicembre 2012, n. 243, recante disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione in materia di bilanci delle Regioni e degli enti locali. Il disegno di legge ha la finalità di adeguare i vincoli di finanza pubblica degli enti territoriali alla riforma della contabilità degli enti stessi, anche attraverso processi di semplificazione delle procedure. Nello specifico il provvedimento sostituisce i quattro saldi di riferimento dei bilanci delle Regioni e degli Enti locali prevedendo un unico saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate fiscali e le spese finali, sia nella fase di previsione che di rendiconto. Inoltre vengono disciplinate le operazioni di indebitamento e l'utilizzo dell'avanzo degli esercizi precedenti per operazioni di investimento. Infine viene demandato a legge dello Stato, il concorso delle Regioni, dei Comuni, delle Province, delle Città metropolitane e delle Province autonome di Trento e Bolzano alla sostenibilità del debito delle amministrazioni pubbliche attraverso versamenti al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, tenuto conto dell'andamento del ciclo economico.

\*\*\*\*\*

## **ACCORDO TRA ITALIA E CILE IN MATERIA DI IMPOSTE SUL REDDITO**

### **Convenzione tra l'Italia e il Cile per eliminare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni e le elusioni fiscali (disegno di legge)**

Il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale Paolo Gentiloni, ha approvato un disegno di legge di ratifica ed esecuzione della convenzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Cile per eliminare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni e le elusioni fiscali, con protocollo, fatta a Santiago il 23 ottobre 2015.

La convenzione, firmata in occasione della visita in Cile del Presidente del Consiglio, riprende un modello comune alle intese analoghe stipulate con altri Paesi, conforme agli standard internazionali fissati dall'OCSE. Le principali esigenze che la convenzione mira a soddisfare sono l'agevolazione delle imprese italiane che operano in Cile, evitando i casi di doppia tassazione sugli stessi redditi, il rafforzamento della lotta all'evasione fiscale e il superamento del segreto bancario.

\*\*\*\*\*

## **ACCORDO TRA ITALIA E IRAN IN MATERIA DI IMPOSTE SUL REDDITO**

### **Ratifica ed esecuzione dell'accordo tra l'Italia e l'Iran per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali (disegno di legge)**

Il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale Paolo Gentiloni, ha approvato un disegno di legge di ratifica ed esecuzione dell'accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica islamica dell'Iran per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali, con protocollo aggiuntivo, fatto a Teheran il 19 gennaio 2005.

La ratifica dell'accordo bilaterale sulle doppie imposizioni con l'Iran si colloca nel nuovo clima politico ed economico maturato a seguito dell'intesa con la Comunità internazionale sulla questione nucleare. All'indomani della firma dell'intesa di Vienna, i Ministri Gentiloni e Guidi - alla guida di una delegazione che comprendeva rilevanti Gruppi italiani (tra i quali ENI, ABI, SACE, Finmeccanica, Cassa Depositi e Prestiti) - si sono recati a Teheran per rilanciare le relazioni economico-commerciali. Successivamente alla rimozione formale delle sanzioni, l'allora Vice Ministro allo sviluppo economico Calenda ha condotto una missione di sistema a Teheran con 370 tra rappresentanti di grandi gruppi industriali e bancari, PMI ed associazioni imprenditoriali e di categoria. Dopo la storica visita a Roma del Presidente Rohani dello scorso 25 gennaio, una seconda missione di sistema con focus sulle infrastrutture e l'agro alimentare, guidata dai Ministri Delrio e Martina, ha coinvolto 310 aziende italiane.

\*\*\*\*\*

## **RESTRIZIONE DELL'USO DI SOSTANZE PERICOLOSE**

### **Attuazione della direttiva sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche (decreto legislativo – esame preliminare)**

Il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente Matteo Renzi e del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare Gian Luca Galletti, ha approvato, in esame preliminare, un decreto legislativo recante modifiche al decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 27 di attuazione della direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche. In particolare, viste le specifiche competenze del Ministero della salute nell'ambito del controllo sui prodotti chimici e le sostanze pericolose immesse sul mercato ("REACH"), il nuovo testo estende al dicastero anche le funzioni di vigilanza sui prodotti cosiddetti "RoHs", ovvero sulle apparecchiature elettriche ed elettroniche che contengono sostanze pericolose. Viene in questo modo ottimizzata la pianificazione e la gestione dei controlli, senza costituire nuove strutture organizzative sul territorio. L'Autorità di vigilanza opera in raccordo con il Comitato tecnico di coordinamento, oltre che con le Regioni e le Province autonome e avvalendosi, per le rispettive competenze, della Guardia di Finanza, di Ispra, dell'Istituto Superiore di Sanità e delle Camere di Commercio.

\*\*\*\*\*

## **INTERPRETAZIONE E TRADUZIONE NEI PROCEDIMENTI PENALI**

### **Attuazione della direttiva sul diritto all'interpretazione e alla traduzione nei procedimenti penali (decreto legislativo – esame preliminare)**

Il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente Matteo Renzi e del Ministro della giustizia Andrea Orlando, ha approvato, in esame preliminare, un decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 32, di attuazione della direttiva 2010/64/UE sul diritto all'interpretazione e alla traduzione nei procedimenti penali. Nello specifico

il provvedimento punta a semplificare la disciplina del conferimento dell'incarico all'interprete e al traduttore, alleggerendo le incombenze dei soggetti coinvolti e permettendo risparmi sui costi di spostamento.

In particolare, viene previsto che, nei casi in cui l'interprete o il traduttore risieda nella circoscrizione di altro tribunale, il giudice possa chiedere al giudice delle indagini preliminari del luogo di residenza dell'ausiliario di procedere per rogatoria alle attività di identificazione, ammonimento e conferimento di incarico.

Vengono anche dettate le regole che attuano il diritto al colloquio con il difensore assistito gratuitamente dall'interprete, prevedendo che nei casi che legittimano l'assistenza gratuita dell'interprete a spese dello Stato l'imputato abbia diritto a un colloquio soltanto in riferimento al singolo atto da compiere, salvo che si ravvisino particolari esigenze collegate all'esercizio del diritto di difesa. E che, nel caso di soggetti indagati o imputati non abbienti, le spese spettanti anche per l'interprete e il traduttore rimangono comunque a carico dello Stato.

Inoltre viene previsto che nel caso di particolari situazioni di urgenza (ad esempio, nelle ipotesi di incidente probatorio disposto con urgenza ed abbreviazione dei termini ordinari per imminente pericolo di vita del testimone), in assenza di una traduzione scritta prontamente disponibile degli atti per i quali è obbligatoria, l'autorità giudiziaria ne disponga, con decreto motivato, se ciò non pregiudica il diritto di difesa dell'imputato, la traduzione orale anche in forma riassuntiva, dandone atto in apposito verbale.

Inoltre, la traduzione orale, anche in forma riassuntiva, degli stessi atti processuali potrà sempre sostituire quella scritta in tutti i casi in cui lo stesso imputato rinunci espressamente alla traduzione scritta, purché consapevole delle conseguenze di tale rinuncia, anche per avere a tal fine consultato il difensore.

È introdotta poi la possibilità di utilizzare gli strumenti di comunicazione a distanza, quali videoconferenza, telefono o internet, per garantire l'assistenza dell'interprete.

Presso il Ministero della Giustizia sarà infine istituito l'elenco nazionale degli interpreti e traduttori iscritti negli albi dei periti di ogni tribunale.

\*\*\*\*\*

## **ISTITUZIONE DELLA BANCA DATI NAZIONALE DEL DNA**

### **Regolamento recante disposizioni concernenti l'istituzione della Banca dati nazionale del Dna e del laboratorio centrale per la Banca dati nazionale del Dna (decreto del Presidente della Repubblica)**

Il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente Matteo Renzi e dei Ministri della giustizia Andrea Orlando, dell'interno Angelino Alfano, della salute Beatrice Lorenzin e del lavoro e delle politiche sociali Giuliano Poletti, ha approvato, in esame definitivo, un decreto del Presidente della Repubblica concernente il regolamento che disciplina l'istituzione, le modalità di funzionamento e di organizzazione della Banca dati del DNA e del Laboratorio centrale per la banca dati nazionale del DNA, di cui all'art. 5 L. 30 giugno 2009, n. 85.

Il regolamento disciplina inoltre lo scambio dei dati sul DNA per le finalità di cooperazione transfrontaliera di cui alle decisioni del Consiglio dell'Unione europea n. 2008/615/GAI e n. 2008/616/GAI del 23 giugno 2008, riguardanti il potenziamento della cooperazione transfrontaliera soprattutto nella lotta al terrorismo e alla criminalità transfrontaliera e per finalità di collaborazione internazionale di polizia ai sensi dell'art. 12 L. 85/2009.

La Banca dati del DNA si occuperà di facilitare le attività di identificazione delle persone scomparse, mediante acquisizione di elementi informativi della persona scomparsa allo scopo di ottenere il profilo del DNA e di effettuare i conseguenti confronti. Sarà collocata presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno, mentre il Laboratorio centrale sarà presso il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria – Direzione generale dei detenuti e del trattamento, del Ministero della giustizia.

Il Regolamento stabilisce le tecniche e modalità di acquisizione dei campioni biologici, di gestione e tipizzazione dei profili del DNA, nonché di alimentazione della Banca dati, di trattamento e di accesso per via informatica e telematica ai dati raccolti nella Banca dati e nel Laboratorio centrale.

Vengono previste disposizioni per la consultazione della Banca dati per finalità di cooperazione transfrontaliera, che regolamentano lo scambio di informazioni e la protezione dei dati personali trasmessi o ricevuti, attraverso l'individuazione della finalità del trattamento dei dati e la previsione di verifiche in ordine alla qualità degli stessi e alla liceità del relativo trattamento.

Il provvedimento disciplina poi le tecniche e modalità di analisi dei campioni biologici e dei profili di DNA estratti, e stabilisce i tempi di conservazione dei campioni biologici e dei profili del DNA estratti. Individua inoltre le attribuzioni dei responsabili della Banca dati e del Laboratorio centrale e le attività del Comitato Nazionale per la biosicurezza, le biotecnologie e le scienze della vita, al fine di garantire che siano osservati i criteri e le norme tecniche per il funzionamento del Laboratorio centrale e dei laboratori che lo alimentano.

La cancellazione dei profili del DNA e la distruzione dei campioni biologici è prevista nei seguenti casi: a seguito di assoluzione con sentenza definitiva perché il fatto non sussiste, perché l'imputato non lo ha commesso, perché il fatto non costituisce reato; a seguito di identificazione di cadavere o di resti cadaverici, e del ritrovamento di persona scomparsa; quando le operazioni di prelievo sono state compiute in violazione delle disposizioni previste dall'art. 9 L. 85/2009 in tema di prelievo di campione biologico e tipizzazione del profilo del DNA; decorsi i termini stabiliti dall'art. 25 del Regolamento sui tempi di conservazione dei profili del DNA.

Sullo schema di provvedimento è stato acquisito il parere favorevole del Comitato Nazionale per la Biosicurezza, le Biotecnologie e le Scienze della Vita (CNBBSV) ed il parere favorevole con osservazioni del Garante per la protezione dei dati personali. Sono stati inoltre acquisiti i pareri favorevoli con osservazioni e condizioni del Consiglio di Stato e delle Competenti Commissioni parlamentari della Camera dei Deputati e del Senato, che sono stati accolti quasi integralmente nel testo del regolamento.

\*\*\*\*\*

## **PROROGA STATO D'EMERGENZA PER PARMA E PIACENZA**

Al fine di consentire il completamento degli interventi di protezione civile già in atto sul territorio il Consiglio dei ministri ha approvato la proroga dello stato di emergenza già dichiarato per fare fronte ai danni causati dagli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni 13 e 14 settembre 2015 hanno colpito il territorio delle Province di Parma e Piacenza.

\*\*\*\*\*

Il Consiglio dei ministri è terminato alle 11.15.